

Argomento: ECONOMIA ED IMPRESE NAZIONALI

 Finanza & Imprese
 TECNOLOGIE MADE IN ITALY

APR 15 MILIONI PER LA SCOMMESSA SPAZIALE

È quanto ha investito in ricerca, sviluppo e prodotti in-house l'azienda di Pinerolo, nata come officina meccanica per l'aeronautica e ora impegnata in programmi avanzati di space economy. L'obiettivo è triplicare il fatturato

di MARIA ELENA ZANINI

«**H**o fondato una startup senza saperlo». Effettivamente nel 1998 quando Andrea Romiti, all'epoca 27enne, decise di dare vita a Advanced Prototyping Research a Pinerolo, il concetto di «startup» ancora non era chiara e definita come lo è adesso. Di chiaro e definito c'era la volontà di creare qualcosa che fosse legata alla passione di Romiti: meccanica e metalmeccanica. «Abbiamo cominciato a produrre parti rotanti, componenti su commissione per il settore energetico e aeronautico. Il primo cliente? La Hispano-Suiza società dell'automotive che realizzava vetture di lusso. Ora è parte del gruppo francese Safran». Apr attualmente è specializzata nella realizzazione di pompe, valvole, sistemi di controllo termico e dispositivi per controllo ambientale e propulsione, sia per i veicoli spaziali sia per gli aeromobili. In ambito spaziale, l'azienda fornisce, ad esempio, valvole e pompe per sistemi di controllo ambientale e propulsione presenti su missioni internazionali, tra cui componenti destinati

Il fondatore Romiti: puntiamo su un settore in cui siamo tra i Paesi leader, grazie anche alla filiera fatta da piccole e grandi imprese

alla Stazione Spaziale Internazionale e al programma Artemis. «Ma il settore dello spazio è arrivato in un secondo momento», racconta Andrea Romiti.

Verticalizzare

Negli anni Apr si è ritagliata un proprio mercato e una propria identità «grazie al rapporto di fiducia che siamo riusciti a costruire con i nostri clienti», racconta Romiti. Fino alla svolta della pandemia, una doppia svolta, per la precisione. «Con i settori dell'energia e dell'aviazione decisamente rallentati, abbiamo deciso di cambiare proprio il nostro posizionamento: abbiamo deciso di concentrare forze e risorse anche per lo spazio. Non solo. Ci siamo trasformati: siamo passati dall'essere specialisti nella meccanica di precisione a realtà verticale e tecnologicamente avanzata nel campo dello spazio e dell'aeronautica». Essere una «realtà verticale» significa offrire ai propri clienti un prodotto tailor made curato in tutte le fasi, dall'idea, alla progettazione, dalla produzione fino ai test, con un forte investimento in ricerca e sviluppo (circa il 30% della forza lavoro dedicata a queste attività). Questa capacità di offrire soluzioni "end to end" la rende un partner di riferimento anche per grandi prime industriali e programmi spaziali complessi. Il cambio di passo ha dato i suoi frutti anche in termini di fatturato: Apr ha chiuso il 2024 registrando 10 milioni, con la previsione di triplicarlo nei prossimi 4-5 anni grazie soprattutto ai prodotti pensati, costruiti e testati in house che, a partire da quest'anno, rappresentano il 70-80% delle entrate. Importante anche



Ingegneria Luca Romiti, fondatore e amministratore delegato di Apr

la cifra destinata agli investimenti che raggiungeranno i 15 milioni nel periodo. «In ambito spaziale, abbiamo già realizzato e fatto volare in orbita valvole per sistemi di controllo ambientale e life support su veicoli come Cygnus — precisa Romiti — e stiamo fornendo componenti per sistemi attivi di controllo termico e propulsione su piattaforme come i moduli del Programma Artemis e i lanciatori europei Ariane e Vega Es. Questo impegno in programmi così avanzati non solo testimonia l'affidabilità tecnologica dell'azienda, ma la colloca anche tra i fornitori che contri-

buiscono alla competitività dell'Italia nell'ambito della space economy globale. «Stiamo investendo in un futuro in cui crediamo, in un settore in cui l'Italia è tra i paesi leader grazie anche alla filiera fatta da piccole e grandi imprese. Basti pensare che il Piemonte concentra una parte rilevante delle attività del settore. Qui si è sviluppato nel tempo un ecosistema altamente specializzato, caratterizzato dalla presenza di grandi gruppi industriali come Leonardo, Thales Alenia Space e Avio Aero, affiancati da una rete diffusa di piccole e medie imprese altamente innovative. Senza

scordare il legame con il mondo accademico e della ricerca, in particolare con il Politecnico di Torino, che contribuisce alla formazione di competenze avanzate e allo sviluppo di nuove tecnologie». Apr ha ulteriormente rafforzato il proprio ruolo nel distretto aprendo un Centro per l'integrazione e il testing presso la sede di Pinerolo, un'infrastruttura all'avanguardia che consente di accelerare il trasferimento tecnologico dalle fasi di sviluppo alla produzione qualificata, migliorando qualità, sicurezza e tempi di realizzazione dei progetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ VELOCE CHE

L'assicurazione non sarà più un pensiero!
 Dimentica attese, burocrazia e stress.
 Ti ricorderai solo dei vantaggi di aver scelto una polizza innovativa, veloce, intuitiva, pronta a proteggere la tua attività con semplicità ed efficacia.

REVO per l'Impresa, la polizza multirischio così come la vuoi.

www.revoinsurance.com

REVO
INSURANCE

Scopri di più

APR 15 MILIONI PER LA SCOMMESSA SPAZIALE

È quanto ha investito in ricerca, sviluppo e prodotti in-house l'azienda di Pinerolo, nata come officina meccanica per l'aeronautica e ora impegnata in programmi avanzati di space economy. L'obiettivo è triplicare il fatturato

MARIA ELENA ZANINI

«Ho fondato una startup senza saperlo».

Effettivamente nel 1998 quando Andrea Romiti, all'epoca 27enne, decide di dare vita a Advanced Prototyping Research a Pinerolo, il concetto di «startup» ancora non era chiara e definita come lo è adesso.

Di chiaro e definito c'era la volontà di creare qualcosa che fosse legata alla passione di Romiti: meccanica e metalmeccanica.

«Abbiamo cominciato a produrre parti rotanti, componenti su commissione per il settore energetico e aeronautico.

Il primo cliente?

La Hispano-Suiza società dell'automotive che realizzava vetture di lusso.

Ora è parte del gruppo francese Safran».

Apr attualmente è specializzata nella realizzazione di pompe, valvole, sistemi di controllo termico e dispositivi per controllo ambientale e propulsione, sia per i veicoli spaziali sia per gli aeromobili.

In ambito spaziale, l'azienda fornisce, ad esempio, valvole e pompe per sistemi di controllo ambientale e propulsione presenti su missioni internazionali, tra cui componenti destinati alla Stazione Spaziale Internazionale e al programma Artemis.

«Ma il settore dello spazio è arrivato in un secondo momento», racconta Andrea Romiti. Verticalizzare Negli anni Apr si è ritagliata un proprio mercato e una propria identità «grazie al rapporto di fiducia che siamo riusciti a costruire con i nostri clienti», racconta Romiti.

Fino alla svolta della pandemia, una doppia svolta, per la precisione.

«Con i settori dell'energia e dell'aviazione decisamente rallentati, abbiamo deciso di cambiare proprio il nostro posizionamento: abbiamo deciso di concentrare forze e risorse anche per lo spazio.

Non solo.

Ci siamo trasformati: siamo passati dall'essere specialisti nella meccanica di precisione a realtà verticale e tecnologicamente avanzata nel campo dello spazio e dell'aeronautica».

Essere una «realtà verticale» significa offrire ai propri clienti un prodotto tailor made curato in tutte le fasi, dall'idea, alla progettazione, dalla produzione fino ai test, con un forte investimento in ricerca e sviluppo (circa il 30% della forza lavoro dedicata a queste attività).

Questa capacità di offrire soluzioni "end to end" la rende un partner di riferimento anche per grandi prime industriali e programmi spaziali complessi.

Il cambio di passo ha dato i suoi frutti anche in termini di fatturato: Apr ha chiuso il 2024 registrando 10 milioni, con la previsione di triplicarlo nei prossimi 4-5 anni grazie soprattutto ai prodotti pensati, costruiti e testati in house che, a partire da quest'anno, rappresentano il 70-80% delle entrate.

Importante anche la cifra destinata agli investimenti che raggiungeranno i 15 milioni nel periodo.

«In ambito spaziale, abbiamo già realizzato e fatto volare in orbita valvole per sistemi di controllo ambientale e life support su veicoli

come Cygnus - precisa Romiti - e stiamo fornendo componenti per sistemi attivi di controllo termico e propulsione su piattaforme come i moduli del Programma Artemis e i lanciatori europei Ariane e Vega E».

Questo impegno in programmi così avanzati non solo testimonia l'affidabilità tecnologica dell'azienda, ma la colloca anche tra i fornitori che contribuiscono alla competitività dell'Italia nell'ambito della space economy globale.

«stiamo investendo in un futuro in cui crediamo, in un settore in cui l'Italia è tra i paesi leader grazie anche alla filiera fatta da piccole e grandi imprese.

Basti pensare che il Piemonte concentra una parte rilevante delle attività del settore.

Qui si è sviluppato nel tempo un ecosistema altamente specializzato, caratterizzato dalla

presenza di grandi gruppi industriali come Leonardo, Thales Alenia Space e Avio Aero, affiancati da una rete diffusa di piccole e medie imprese altamente innovative.

Senza scordare il legame con il mondo accademico e della ricerca, in particolare con il Politecnico di Torino, che contribuisce alla formazione di competenze avanzate e allo sviluppo di nuove tecnologie».

Apr ha ulteriormente rafforzato il proprio ruolo nel distretto aprendo un Centro per l'integrazione e il testing presso la sede di Pinerolo, un'infrastruttura all'avanguardia che consente di accelerare il trasferimento tecnologico dalle fasi di sviluppo alla produzione qualificata, migliorando qualità, sicurezza e tempi di realizzazione dei progetti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.